



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
di primo mattino di domenica 2 agosto 2020, il Signore della Vita, che ama coloro che donano con gioia, ha portato con Sé dalla casa di Clusone (BG) la nostra carissima

Suor Teresa Venturini

Nata a Nave (BS) il 16 ottobre 1934

Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1957

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Teresina, come era familiarmente chiamata, era nata in una famiglia semplice, laboriosa e di soda fede cristiana, che il Signore aveva benedetto con la nascita di 10 figli di cui alcuni morti in giovane età; il papà era muratore e la mamma, casalinga, accudiva la numerosa famiglia di cui due divennero FMA: lei e la sorella Elisa di poco maggiore. Non abbiamo notizie circa la sua adolescenza e giovinezza, da quanto scrive il Parroco nel presentarla all'Istituto, possiamo dedurre che avesse ben assimilato lo stile di vita della sua famiglia: onesta, operosa e stimata. Supponiamo pure che ben presto sia stata avviata al lavoro: dal suo paese era venuta a Milano dove aveva trovato impiego come collaboratrice di lavori domestici presso la nostra casa di Milano-Via Bonvesin, occasione per lei non solo di un lavoro per il sostentamento, ma anche opportunità di crescita umana e spirituale. Nelle sue note autobiografiche parla infatti del suo carattere timido e riservato che le dava motivo di sofferenza ed esprime tutta la sua riconoscenza per *le Superiori che ho incontrato, perché mi hanno capita e aiutata molto a superarmi in varie circostanze della vita.*

All'origine della sua vocazione riconosce l'importanza dell'azione del direttore spirituale e la gioia contagiosa delle Suore della comunità dove era stata "figlia di casa" e dove l'aveva preceduta la sorella suor Elisa. Ha iniziato il percorso formativo nel gennaio 1955 a Milano, a cui seguirono i due anni di Noviziato a Contra di Missaglia dove nell'agosto 1957 ha emesso i primi voti. Ha vissuto questo periodo con molta serenità e tranquillità, sostenuta dalla sua assodata esperienza familiare e lavorativa.

Subito dopo la Professione, suor Teresina ha iniziato la missione di cucciniera esercitata per oltre 50 anni in diverse case dell'Ispettorica: il primo anno è rimasta a Milano-Bonvesin; poi è stata a Metanopoli, a Tirano-Cologna (SO), Legnano "Convitto"; per oltre 35 anni è stata a Milano "Casa Mamma Margherita" nella cucina dei confratelli SDB dove per due anni è stata anche animatrice di comunità. Successivamente è stata a Triuggio, Milano-Via Timavo, poi un ritorno a Metanopoli e lì la sua salute ha dato segnali di cedimento: un controllo medico aveva richiesto un urgente intervento al cuore: impianto di 5 By Pass.

Per essere alleggerita dal lavoro era passata alla casa di Brescia, ma subito si era reso necessario il passaggio alla casa di Clusone per avere le cure adeguate.

Alla notizia della sua morte, una sorella ha esclamato: *Ha dato tutta se stessa fino al limite delle sue forze!* Espressione che ben esprime la lunga vita di suor Teresina, donata con competenza e amore nel servizio della cucina. Profondamente buona, non parlava male di nessuno né si lamentava; accoglieva di buon grado osservazioni e consigli e volentieri accondiscendeva ai desideri delle sorelle cucinando ciò che era a loro più gradito; sempre presente e partecipe ai momenti comunitari. Anche i confratelli Salesiani la ricordano tutt'oggi con riconoscenza: avevano sentito in lei un cuore di madre che tutto faceva per far 'sentire a casa' SDB e ragazzi della scuola. Il suo cuore generoso l'ha portata persino in Etiopia per prestare le sue cure al nipote Mons. Angelo Moreschi, Vicario Apostolico di Gambella.

Seguirono poi i lunghi anni della malattia quando la vita attiva si è fatta offerta magnanima di preghiera, di sacrificio, di sofferenza, sostenuta dall'affetto della sorella, suor Elisa, che sempre le è stata accanto e dei familiari. Un arresto cardio-circolatorio ha posto fine alla sua vita in modo inaspettato.

Se la morte di questa sorella ci addolora, ci è motivo di conforto il giorno particolare in cui è morta: la ricorrenza del "Perdono di Assisi" quasi che il Signore avesse voluto mostrarle subito il suo Volto Misericordioso. A lei affidiamo l'Ispettorica e l'Istituto in questo tempo di preparazione al Capitolo generale e le chiediamo di ottenerci vocazioni generose e sacrificate come lo è stata lei

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco